

## AFFARI ESTERI

### Anche Daladier è comunista?

Anche al vecchio Daladier, all'uomo di Monaco, è toccata l'avventura che toccò a F. S. Nitti — l'uomo della guardia regia — d'essere chiamato comunista. Ciò è accaduto quando l'ex presidente del Consiglio francese, prendendo la parola davanti all'Assemblea nazionale, ha dichiarato di essere pronto a unirsi con tutte le forze che intendono impegnare battaglia contro la rinascita della Weimar. Le cronache hanno reso abbastanza fedelmente l'ammirazione di ieri l'altro Palazzo Bonaparte. Con il dito puntato contro la canna dei servi scioccii dell'America, Daladier ha tenuto a ribadire, dominando una delle altri, di essere d'accordo con tutti coloro che fanno della lotta contro la ratifica della CRD una bandiera di patriottismo e di pace. Tra costoro si trovano, in prima fila, i comunisti francesi; ed era questo che Daladier intendeva riconoscere in un impegno di profonda sincerità. Ciò gli ha valso, appunto, l'appellativo di comunista, che egli ha respinto con siccità, come era giusto, dell'ironia, arca anche essa caro al grande statista italiano di recente scomparsa.

Daladier comunista?

I suoi biografi ricordano, è vero, la frase che egli pronunciò nell'anno 1936, quando fu ministro della guerra nel governo scaturito dalla vittoria del Fronte popolare: «Io rappresento la piccola borghesia e dico che le classi medie e la classe operaia sono alleate naturali». Ma con altrettanta precisione nelle biografie di Daladier sono segnate le tappe successive della sua vita, che rappresentarono un tradimento di quel programma. Daladier fu il principale promotore francese dell'accordo di Monaco, che doveva aprire Hitler la strada dell'aggressione armata contro l'Unione Sovietica. Daladier fu il principale responsabile del decreto di scioglimento del Partito comunista francese. Daladier volle e ottenne, nel gennaio del 1940, la decadenza del mandato parlamentare dei deputati comunisti.

Vero è che oggi doveva poi pagare di persona i frutti della sua politica sciagurata; e sta in questa sua esperienza diretta, forse, la ragione profonda del suo atteggiamento odierno. Nel 1941, infatti, Petain lo fece interverre e poi processare. Successivamente l'uomo di Monaco doveva vivere la tragica esperienza dei campi di concentramento nazisti dai quali uscì vivo grazie alla vittoria dell'Esercito Rosso.

E' facile, certo, urlare a Daladier di essere comunista. Ma è anche profondamente stupido, così come profondamente stupido era accusare F. S. Nitti d'essersi convertito a chissà quale religione. La verità è che il giorno in cui un uomo come Daladier pronuncia le parole che egli ha pronunciato davanti all'Assemblea nazionale vuol dire che il suo paese, la Francia, corre il tragico pericolo di ripetere gli stessi errori che la sua biografia di uomo e di presidente del Consiglio rivela in modo così netto e drammatico.

Non si può non ricordare, a questo punto, l'atteggiamento che un altro grande statista italiano, Vittorio Emanuele Orlando, ebbe ad assumere sul finire della sua vita, quando, dai banchi del Senato, accusò l'on. De Gasperi di «cupigida di servizio». Che cosa c'era al fondo dell'invecchia lanciata dal vecchio

Le responsabilità degli agenti infiltrati nei campi

SEUL, 28. — Il generale indiano K. D. Thimaiha ha presentato oggi alla commissione neutrale di rimpatrio un impressionante rapporto sulle torture inflitte ai prigionieri cino-coreani classificati dagli americani «compratori di schiavi», da parte degli agenti sovietici di Chang Kai-shek, infiltrati nei campi prima dell'arrivo delle truppe indiane. Dal rapporto risulta che diciotto prigionieri sono morti durante il periodo di amministrazione. «Tre o quattro — è scritto nel rapporto — sono deceduti in seguito a torture inflitte. Uno venne trovato con una gamba spezzata e morì poco dopo. Un altro fu fatto morire di fame a un terzo venne picchiato a morte e lasciato quindi ai denti del campo».

Nel rapporto, pur non specificandolo, il generale indiano lascia chiaramente intendere che la responsabilità di tali delitti ricade interamente sugli agenti americani e di Formosa. Il documento conclude annunciando che una «attenta inchiesta» è stata aperta.

**Eisenhower rifiuta l'incontro fra i grandi**

NEW YORK, 28. — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri sera alla unanimità una motione che accetta i condizionamenti dell'India, per consentire di arrestare i lavori del progetto idro-elettrico del fiume Giordano, in attesa della discussione della denuncia presentata da Siria.

La motione imponeva istruzioni al supervisore dell'ONU sulla tregua in Palestina di controllare l'esecuzione dello ordinio di sospensione temporanea dei lavori.

Pubblicato in Polonia

WASHINGTON, 28. — Il presidente Eisenhower ha dichiarato oggi di essere contrario ad una conferenza tra i capi delle grandi Potenze. La dichiarazione è stata ricevuta nel corso della conferenza stampa settimanale.

# ULTIME 1'Unità NOTIZIE

PER UN NUOVO PODEROPO BALZO IN AVANTI DEL TENORE DI VITA DEL POPOLO SOVIETICO

## Fortissimi aumenti nell'U.R.S.S. nella produzione dei generi di consumo

Una decisione del Consiglio dei ministri e del comitato centrale del PCUS - Tessuti, abiti, scarpe, biciclette, orologi, apparecchi radio, prodotti in proporzioni imponenti nei prossimi anni - La qualità dei manufatti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCIA, 28. — Dopo la serie di decisioni dedicate ai problemi dello sviluppo della agricoltura sovietica, e dopo quella, emanata venerdì scorso, sullo sviluppo del commercio, il Consiglio dei Ministri ed il Comitato centrale del Partito comunista della URSS ne hanno adottato una quinta, pubblicata stamane, sulla stampa sovietica, che ha per oggetto «l'incremento della produzione degli articoli di consumo ed il miglioramento della loro qualità».

Comuniti tutti? Ma non si accorgono della contraddizione nella quale sprofondano al momento stesso in cui pronunciano una tale stupidità? Perché se questo fosse vero, coloro che chiamano Daladier comunista confesserebbero d'essere persuasi della verità delle parole di Stalin, quando il nostro grande compagno invitava i partiti comunisti a prendere nelle loro mani la bandiera della indipendenza nazionale buttata a mare dalla borghesia. No, non vi conviene chiamare Daladier comunista; perché questo vorrebbe dire che dalla vostra parte non vi è più nessuno al di fuori di MacCarthy e di Foster Dulles.

ALBERTO JACOVIELLO

cistone analizza i motivi che hanno suggerito di adottare le misure indicate, ed illustra le circostanze che hanno reso possibile prevedere una così ampia espansione di consumo, sottolineando che tuttavia le condizioni necessarie per un decisivo aumento della produzione dei generi di consumo e degli investimenti di capitali nelle industrie relative sono state create dai successi ottenuti nello sviluppo dell'industria pesante.

L'industrializzazione

La politica del Partito comunista per l'industrializzazione del Paese è stata tenacizzata con successo, e l'Urss Sovietica possiede oggi una industria pesante possente e tecnicamente moderna, la quale ha consentito il rapido sviluppo di una economia nazionale indipendente dai paesi capitalisti. E' mutato radicalmente il rapporto

fra l'industria pesante e quella leggera nel volume totale della produzione industriale: nell'anno in corso, la produzione di beni strumentali (mezzi di produzione) costituisce circa il 70 per cento della produzione industriale.

La decisione stabilisce quindi, richiamandosi al principio fondamentale di realizzare un'ulteriore elevamento del tenore di vita di tutto il popolo sovietico, che sia accelerato fortemente, nei prossimi due o tre anni, lo sviluppo dell'industria leggera, allo scopo di poter disporre di un adeguato quantitativo di generi di consumo e avviare decisamente l'approvigionamento di questi articoli alla popolazione».

I successi ottenuti nel periodo postbellico dall'industria leggera vengono quindi sottolineati nella decisione. Il livello prebellico della produzione dei generi di consumo è stato raggiunto e consideravelmente superato, come dimostrano una serie di dati relativi alla produzione dell'anno in corso. In esso saranno prodotti: 5.300 milioni di metri di tessuti di cotone, ossia il 34 per cento in più del 1940; oltre 200 milioni di metri di tessuti di lana, il 70 per cento in più dell'anteguerra; oltre 400 milioni di metri di tessuti di seta, una quantità superiore di oltre 5 volte al livello del 1940; e una quantità più che doppia di maglierie rispetto all'anteguerra. Nel complesso, la produzione globale dei generi di consumo raggiungerà quest'anno un livello superiore del 72 per cento a quello prebellico.

L'attuale volume di produzione e la qualità dei generi di consumo — prosegue la decisione — non possono soddisfare le crescenti esigenze dei lavoratori.

La decisione riconosce come un compito urgente quello di «aumentare decisamente, nei prossimi 2-3 anni, lo approvvigionamento di manufatti per la popolazione: tessuti, vestiti, calzature, vasellame, mobili ed altri articoli domestici e articolari per le necessità culturali». A questo scopo, oltre ad espandere la produzione nelle aziende del Ministero dell'industria dei generi di consumo della URSS, occorre ottenere che per il ricupero di tutte le province perdute».

Fra queste c'è l'Austria, e all'Austria appartengono, come ci insegnano il Rheinische Merkur, tanto l'Alto Adige quanto l'Alto Adige quanto

di consumo, nel 1954 e nel 1955, vengono così stabiliti dalla decisione: tessuti di cotone 5.549 milioni di metri nel triennio 1954-1956, saranno intensificate la costruzione e la messa in opera di grandi stabilimenti dell'industria delle maglierie, dovranno essere aumentate rispettivamente per altri 22 milioni e 36 milioni di capi.

Il volume degli investimenti di capitali del Ministro

dell'industria dei generi di consumo è fissato in 5.850

dell'industria delle calzature dovranno essere aumentati dalla decisione, che tratta delle costruzioni edili, annuncia per produrre altri 20 milioni di paia nel 1954 e 35 milioni nel 1955. Le capacità di produzione e la messa in opera di grandi stabilimenti dell'industria delle maglierie dovranno essere aumentate rispettivamente per altri 22 milioni e 36 milioni di capi.

Finalmente, a chiusura del dibattito, il sottosegretario

Nutting ha rivelato, tra l'ec-

citazione della Camera, che l'ambasciatore inglese a Roma

«ha informato il signor Pella che il governo inglese

con la dichiarazione dell'8 ottobre, intende sistemare definitivamente la questione».

E, per essere più chiaro, ha aggiunto che la dichiarazione tripartita costituisce un impegno «del governo inglese di allora», sottintendendo chiaramente che quello attuale non intende condividere la responsabilità.

Con un voto della fiducia che il governo britannico ha superato facilmente — il voto è stato di 296 contro 268 — il dibattito si è concluso.

I franchisti spagnoli si proclamano «europeisti»

MADRID, 28. — Al termine del suo congresso nazionale, il partito falangista spagnolo ha adottato un nuovo programma modificato del partito. Nei nuovi programmi è eliminato il punto che reclamava «temperatamente la soppressione della impresa privata sostituita da una che parla di difesa dell'iniziativa e delle imprese private».

La Spagna dice il programma si associa in modo decisivo e su basi contrattuali alla difesa dell'Europa e, soprattutto della cristianità occidentale.

Un eco del profondo malecosto del popolo spagnolo si riflette tuttavia nel documento in una serie di dettagliate richieste di aumenti salariali, di riduzioni dei prezzi, di istituzione della scala mobile, ecc.

**Pulitura del camino**

ni di piaia: scarpe di cuoio -

267 e 318 milioni di piaia;

stivali di feltro - 29 e 33,4

milioni di piaia; vestiti - per

il valore rispettivamente di

4 e 5,8 miliardi di rubli;

macchine da cucire - 1.355.000

e 2.615.000; biciclette -

2.510.000 e 3.455.000; motociclette - 190.000 e 225.000; orologi da polso e da tavolo 16

milioni 800.000 e 22.000.000; apparecchi radio e televisori - 3.186.000 e 4.527.000 di cui

700.000 frigoriferi 325.000

milioni e 330.000 mobili - per

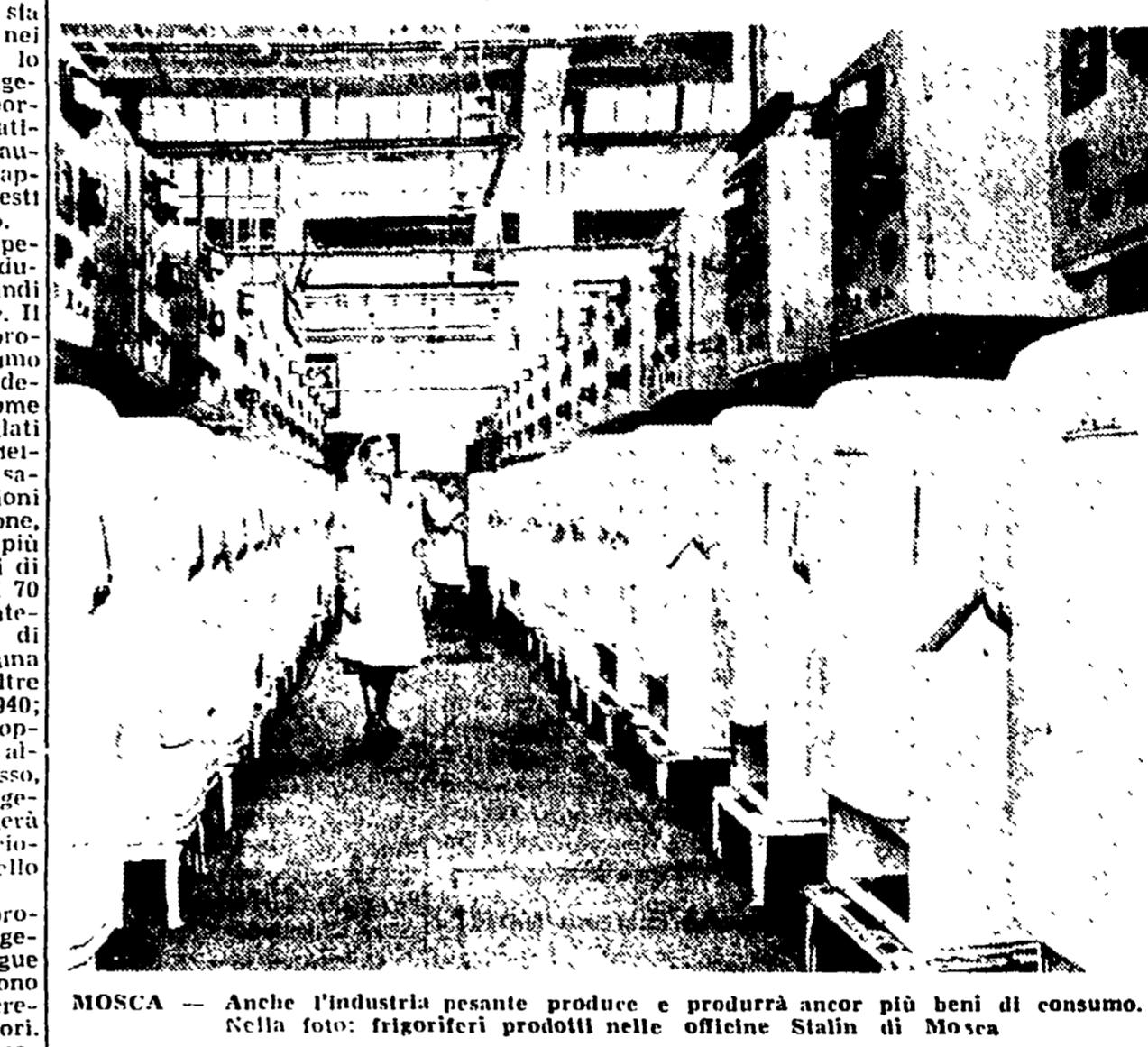
il valore rispettivamente di

5.326 e 6.956 milioni di rubli.

La decisione prevede inoltre per il 1956, i seguenti aumenti approssimativi: nella produzione dei principali articoli di consumo (in confronto al '50): tessuti di lana 2 volte; tessuti di seta 5,2 volte; tessuti di cotone 70%; articoli di maglieria 2,8 volte; calzature di cuoio 70 per cento; macchine da cucire 5,9 volte; biciclette 5,8 volte; orologi da polso e da tavolo 3,2 volte; apparecchi radio e televisivi 5 volte; mobili 3,9 volte.

Sarà data la precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

KYRIL RYABIN



MOSCA — Anche l'industria pesante produce e produrrà ancor più beni di consumo. Nella foto: frigoriferi prodotti nelle officine Stalin di Mosca.

ni di rubli nel 1954, in confronto alla cifra di 3.148 milioni di rubli che presumibilmente sarà spesa nel 1953.

Sarà data la precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.

La precedenza all'approvigionamento totale e ininterrotto di materie prime, articoli semilavorati, carburante, energia elettrica ed attrezzi alle aziende che fabbricano generi di consumo.